



Libera Associazione Artigiani

via G. di Vittorio, 36 Crema Tel. 0373.2071 www.liberartigiani.it laa@liberartigiani.it

Crema Organaria: il progetto avanza e coinvolge

La Libera Associazione Artigiani a capo dell'Ati, che intende recuperare l'organo della cattedrale entro il Natale del 2024. Tra le azioni per valorizzare e promuovere il settore

La Libera Associazione Artigiani ha lanciato il progetto di recupero dell'organo della cattedrale di Crema, azione che s'inserisce in una manovra più ampia per il rilancio dell'arte organaria cremasca, da secoli al centro del settore a livello mondiale.

Il rilancio di questa magnifica espressione dell'artigianato tecnico-artistico di casa nostra comprende diversi step: la promozione della sezione esistente sull'Arte Organaria al Museo Civico di Crema e del Cremasco (con tutte le ricadute turistiche e culturali del caso); il potenziamento della formazione, magari mettendo sul tavolo pure un Its di Alta formazione per il settore; la valorizzazione degli organari e dei cannifonisti cremaschi, coinvolgendo la cittadinanza in concerti e iniziative legati alla musica e agli organi.

Grazie alla regia della Libera Associazione Artigiani tutto ciò sarà più semplice. Per quanto riguarda l'organo del duomo, l'obiettivo di tutti è tornare a sentirlo suonare entro il Natale del 2024. Traguardo ambizioso, ma possibile se tutti i soggetti coinvolti ci metteranno del loro. Intanto, grazie alla Libera, le ditte del settore hanno costituito l'Ati (Associazione temporanea d'impresa) "Crema Organaria" per il recupero e la ricollocazione dello strumento nel coro della cattedrale. Tra i primi passi compiuti, la condivisione dell'idea con il vescovo Daniele Gianotti che, entusiasta, avrà il delicato compito di coordinare gli organismi diocesani preposti a deliberare in merito.



È in fase di stesura definitiva il progetto ("di restauro e ricostruzione") da presentare al Capitolo della cattedrale presieduto da don Ersilio Ogliari, alla Commissione diocesana d'Arte Sacra presieduta da don Giuseppe Pagliari e alla Sovrintendenza per i Beni Culturali incaricata, con anche il coinvolgimento dei maestri organisti.

Non manca l'interessamento della Pro Loco, che pensa già a una rassegna concertistica natalizia in quattro chiese della città.

"Il nostro scopo - afferma il presidente della Libera Artigiani Marco Bressanelli - è il rilancio dell'arte organaria, di cui questa nuova alleanza per l'organo della cattedrale è una sola delle iniziative. Nei giorni scorsi io e il direttore Renato Marangoni abbiamo incontrato a un evento l'assessore regionale Guido Guidi, che ci ha confermato come la Regione abbia molto a cuore le filiere, intese a 360° come tutela delle eccellenze e peculiarità dei

territori. Il nostro progetto lo ha molto interessato".

Di qui il desiderio e l'ulteriore spinta a esplorare possibili bandi regionali per ottenere risorse.

L'architetto Paolo Mariani, restauratore cremasco coinvolto nell'operazione - già assessore alla Cultura del Comune di Crema - è convinto che "la potenzialità della brillante idea della Libera Artigiani è enorme. L'auspicio è che a Crema succeda quanto accaduto a Cremona: in 10-15 anni il capoluogo è riuscito ad avere, con i violini, un brand internazionale. Sarebbe giusto che anche la nostra arte organaria tornasse ad avere il meritato riconoscimento d'un tempo. Anche nel mondo".

La valorizzazione porterebbe benefici all'intera città e al territorio, non solo al settore. "Si pensi alle ricadute turistiche e culturali - aggiunge Mariani -. Il progetto di ripristino dell'organo del duomo potrebbe essere un volano e innescare davvero un circolo vizioso

I SETTE PROTAGONISTI

- 1 Libera Associazione Artigiani
- 2 Denti Flli snc di Denti Paolo e Valentino
- 3 Scotti Giuseppe di Scotti Luca Giovanni
- 4 Fabbrica d'organi comm. G. Tamburini
- 5 Inzoli Cav. Pacifico e F. snc
- 6 Studio di restauro di Paolo Mariani & c.
- 7 Casa Pedrini Cremona Organi san

molto importante per Crema".

In effetti la restituzione del prezioso strumento alla comunità cremasca e ai fedeli vuole rappresentare il momento simbolico e più significativo attorno al quale rilanciare l'arte organaria.

"Un progetto di ampio respiro - spiega ancora Bressanelli - che rimetta le cose a posto: l'artigianato artistico organario di casa nostra ha sì una storia gloriosa alle spalle, ma prosegue ancor oggi".

Le imprese coinvolte dalla Libera Associazione Artigiani sono: **Denti F.lli di Denti Paolo e Valentino; Scotti Giuseppe di Scotti Luca Giovanni; Fabbrica d'organi Comm. Giovanni Tamburini; Inzoli Cav. Pacifico e F. snc; Studio di restauro di beni culturali sas di Mariani Paolo & Co; Casa Pedrini Cremona Organi sas.** In una parola il "meglio" degli artigiani del settore.

Il progetto in fase di ultimazione ha come ipotesi la costruzione di un organo a trasmissione

Gli organari cremaschi con il presidente Bressanelli e il direttore Marangoni della Libera Associazione Artigiani di Crema

meccanica di tastiere e pedaliera. Sarà posto nel coro, sotto la pala dell'Assunta. Una volta approvato da tutti i soggetti e dalle istituzioni coinvolti sarà avviata la raccolta dei finanziamenti (insieme a eventuali risorse provenienti da bandi Cei a fondo perduto): alcuni contatti sono stati positivamente avviati e sono già partecipi la Camera di Commercio, la Banca Cremasca e Mantovana e la Bcc Caravaggio e Cremasco. Sarà interessato anche il Comune di Crema. Il desiderio è coinvolgere

più soggetti possibili, compresi i club di servizio del territorio.

"La nostra azione non ha secondi fini, se non quello del bene per la nostra città, la nostra Chiesa Madre e il nostro artigianato artistico. L'obiettivo è un'azione corale, senza fraintendimenti e bastoni tra le ruote. Insisto, ognuno, per le proprie competenze, dovrà fare la sua parte. A Crema l'eccellenza mondiale è l'arte organaria", dichiarano all'unisono Bressanelli e Marangoni. La Libera Artigiani ci ha visto lungo.



INSIEME AGLI IMPRENDITORI, PASSO DOPO PASSO!

CREMA - VIA G. DI VITTORIO, 36
PANDINO - P.ZZ. V. EMANUELE III, 11
RIVOLTA D'ADDA - VIA D. ALIGHIERI, 4

0373 - 2071
LAA@LIBERARTIGIANI.IT
WWW.LIBERARTIGIANI.IT

Dimissioni, fenomeno in crescita. Per il servizio paghe c'è la Libera Artigiani

Nel 2021 il fenomeno delle dimissioni nel nostro Paese ha toccato la cifra di quasi 2 milioni di lavoratrici e lavoratori, pari a circa l'8% del totale con una crescita del 33% sull'anno precedente e del 12% dal 2019. Rispetto al periodo pre-pandemia, le dimissioni volontarie sono arrivate al 67% delle cessazioni totali dei rapporti di lavoro. Un aumento che non può passare inosservato e che merita un'analisi più approfondita, soprattutto perché la tendenza non sembra essersi esaurita con la fine dell'emergenza sanitaria.

"Questo fenomeno che mostra indicatori importanti anche nel nostro territorio, può essere interpretato in diversi modi e non sempre è sintomo della ricerca di benessere, spesso infatti rappresenta altre cause", spiega il direttore della Libera Associazione Artigiani Renato Marangoni. Nei primi tre mesi del 2022, in una situazione di forte instabilità geopolitica ed economica, anche in provincia di Cremona molte persone hanno deciso di dimettersi. "Una delle ragioni è certamente conseguenza del periodo di lockdown, quando milioni di lavoratori hanno svolto il proprio lavoro in modalità remota o smart-working. Il risultato è che oggi le persone (soprattutto le più giovani) ricercano offerte di lavoro che consentano loro di svolgere l'attività a distanza, lontano dagli uffici delle grandi aree urbane dove il costo della vita è spesso alto, con maggiore flessibilità sugli orari e la possibilità di autogestire la propria quotidianità lavorativa", chiarisce

Marangoni, che è anche consulente del lavoro.

Dal punto di vista delle aziende questa situazione si traduce in aumento dell'incidenza del turn-over, particolarmente dannosa in questo momento segnato dalla trasformazione digitale e dall'irrequietezza dell'economia. Per cercare di frenare l'emorragia di lavoratori, le imprese hanno dato ai propri dipendenti dei bonus o accordato aumenti di stipendio. "A beneficiare di ciò sono i lavoratori più qualificati, soprattutto nell'edilizia e nella meccanica. La quasi totalità delle aziende per la necessità di essere 'da subito' pronte e operative sul mercato, ha difficoltà ad attrarre e formare le nuove risorse indispensabili ad aggiornare il proprio know-how alle esigenze del settore e quindi spesso le va a cercare presso altre realtà concorrenti: è per questo che 6 lavoratori su 10 hanno firmato le dimissioni avendo tra le mani un'altra offerta". Purtroppo, spesso, per le donne accade per l'impossibilità di equilibrare vita e lavoro.

Un altro indicatore interessante si ricava dai tassi di occupazione che variano se si analizza la disaggregazione per genere. "Nel 2021 il tasso di occupazione per gli uomini si attestava al 67%, per le donne scende al 49% - afferma il direttore di Libera -. Ma se guardiamo ai genitori con figli la distanza è ancora maggiore: l'88% degli uomini con figli fino a tre anni è occupato contro il 58% delle donne. Occorre un cambio di paradigma, che necessita di importanti riforme strutturali

per migliorare il work-life balance, cioè l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, che certificano la presenza di processi aziendali che valorizzano la diversità e l'inclusività all'interno del luogo di lavoro".

AMMINISTRAZIONE PERSONALE E SERVIZIO PAGHE

Il servizio in seno a Libera Associazioni Artigiani ha come obiettivo di soddisfare le esigenze e i bisogni dei propri associati. Il fine del Servizio è quello di assistere i soci di LAA nella gestione del proprio personale dipendente, dei collaboratori familiari, degli artigiani e di soci amministratori d'impresa, al fine di migliorare l'efficienza aziendale e di ridurre i costi. In particolare, Libera garantisce alle aziende associate i seguenti servizi:

- 1) Elaborazione buste paga e sviluppo dei contributi, CU, Autoliquidazione INAIL, Mod. 770, dichiarazioni annuali, etc.;
- 2) Assistenza diretta nei rapporti con INPS, INAIL, Direzione Territoriale del Lavoro, Agenzia delle Entrate, Centri per l'impiego;
- 3) Assistenza e gestione di Cartelle Esattoriali, Sgravi e Ricorsi;
- 4) Portale Web per la gestione diretta e rapida delle presenze mensili e la pubblicazione dei documenti di lavoro nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 276/2003);
- 5) Assistenza e consulenza sindacale, nella gestione dei



rapporti di lavoro, nelle assunzioni e/o licenziamenti, vertenze, conciliazioni, contratti integrativi aziendali, licenziamenti collettivi, provvedimenti disciplinari, visite ispettive, Ammortizzatori sociali, Contratti di solidarietà, Operazioni societarie straordinarie.

È previsto l'aiuto anche in caso di crisi aziendale: consulenza e assistenza contrattuale delle domande di Cassa Integrazione Guadagni, Ordinaria/Straordinaria/Deroga e Mobilità; stipula dei contratti di Sospensione/Riduzione orario di lavoro con l'intervento del Fondo di Solidarietà Bilaterale Artigiano (Fsba) nei casi di mancanza di lavoro, ecc. Inoltre, Libera fornisce consulenza, assistenza negli Enti Bilaterali del settore: ELBA (Ente Lombardo Bilaterale Artigiano), WILA (Welfare Integrativo Lombardo Artigiano), SAN.ARTI e cassa edile.



Per informazioni
via G. di Vittorio, 36 Crema
Tel. 0373.207247 segreteria
(signora Emilia Dossena)

**libera
associazione
artigiani**

**Da oltre 60 anni
Sempre dalla tua parte**

**www.liberartigiani.it
laa@liberartigiani.it**

- Contabilità
- Consulenza Fiscale e Tributaria
- Paghe - Gestione del personale
- Gestione colf e badanti
- Redditi 730 - Imu/Tasi
- Consulenza societaria
- Consulenza e adempimenti successioni ereditarie
- Consulenza legale e finanziaria
- Patronato
- Caf

**Sei in REGIME FORFETTARIO?
Dal 1 LUGLIO sei OBBLIGATO alla
FATTURAZIONE ELETTRONICA!
Scopri la soluzione cloud per
fatturazione, preventivi, ordini,
scadenziario e molto altro.**

Chiamaci al 0373-202796 o scrivici
a commerciale@ecosystemsr.com

EcoSystem S.R.L.
software partner TeamSystem dal 1990



Libera Associazione Artigiani

via G. di Vittorio, 36 Crema Tel. 0373.2071 www.liberartigiani.it laa@liberartigiani.it

A Padernello il Castello e la cascina degli artigiani

Tra i partner dell'esperienza la Libera Associazione Artigiani. Modello da esportare anche a Crema

Libera Associazione Artigiani tra i protagonisti della mostra mercato al Castello di Padernello della scorsa domenica 23 ottobre, aperta al pubblico dalle 10 alle 20.

Turismo, artigianato, commercio, giovani, dimostrazioni e degustazioni in una location da favola. Ciò è stata ancora una volta esperienza totalizzante per riscoprire territorio e arte con l'itinerario land art di visita al Ponte San Vigilio di Giuliano Mauri, ma anche la possibilità di acquistare prodotti locali tipici nelle botteghe artigiane ed enogastronomiche, oppure prendere parte ai workshop artigianali e ai laboratori per i bambini. L'evento *Verso il Borgo* è tornato alla grande per festeggiare i sei anni di esperienza con artigiani e scuole. Lo scopo è sempre stesso: creare un borgo che vive della cultura del fare. Nel corso degli anni più di cento artigiani hanno esposto il loro lavoro nelle stanze del maniero. Tra questi anche alcuni cremaschi.

L'avventura continua per porre le basi del "nuovo borgo", sempre più ricco di attività e innovazione grazie all'affiatamento tra i partner: Fondazione Castello di Padernello Assoartigiani, Associazione Artigiani di Brescia e Provincia, Gruppo Foppa con Accademia di Belle Arti Santa Giulia, Cfp Francesco Lonati e Its Machina Lonati, Coordinamento Enti di Formazione Professionale della provincia di Brescia, con il supporto di Regione Lombardia e Camera di commercio di Brescia e provincia, ma anche in collaborazione di Unione Artigiani e Imprese Lodi, Libera Associazione Artigiani Crema, Iriapa Servizi al Lavoro e Casartigiani.

Il progetto, anni fa, è sorto per trasformare il Castello e il borgo di Padernello in un punto di riferimento che sia attrazione di cultura, arte e storia per il territorio, recuperando così i valori fondanti sull'educazione alla salvaguardia del patrimonio culturale, che rende più stretto il rapporto tra la storia locale e il suo futuro.

La Fondazione Castello di Padernello è l'ente che ha il compito di gestire, recuperare, valorizzare e promuovere le attività e il sito. Il Castello è stato acquistato il 31 maggio 2005, attraverso una brillante operazione pubblico-privata, dal Comune di Borgo San Giacomo per il 51% e per il 49% da privati. Le proprietà hanno concesso in comodato d'uso gratuito trentennale l'immobile alla Fondazione - che non ha scopo di lucro - costituitasi nel 2005. Un progetto significativo, che ora potrebbe essere preso da esempio anche per il nostro territorio: la cascina Pierina, già di proprietà del Comune di Crema, sembra perfetta per replicare l'idea. Lo sa bene la Libera Associazione Artigiani che ha già paventato l'idea al sindaco Fabio Bergamaschi, ben felice di approfondire l'ipotesi. Ancora una volta Libera si dimostra foriera di ottime intuizioni e possibili progettualità.

Ma torniamo a Padernello. Protagonisti della giornata sono stati i volti e le voci delle realtà in azione: mondo del lavoro, mondo della formazione professionale, i partner istituzionali e, soprattutto, gli artigiani. Due quelli cremaschi presenti, entrambi associati alla Libera: la pasticceria "L'Angolo della Fragranza" di Crema e DLB Gioielli di Vailate, entrambe soddisfatte dell'esperienza.

"Siamo venuti a Padernello per la terza volta - dice Alessandro Carniti della pasticceria cittadina -. Si è lavorato molto bene, anche rispetto alle precedenti edizioni. Torneremo di sicuro. Abbiamo avuto molto riscontro con le nostre proposte dolci etichettate e confezionate in ne-



In alto, i vertici della Libera Artigiani a Padernello e, sotto, il presidente Marco Bressanelli e il direttore Renato Marangoni con i due artigiani cremaschi presenti: L'angolo della fragranza e DLB Gioielli

gozio. Bisogna sapersi adattare alle richieste del mercato e crediamo di esserci riusciti".

Caniti, a precisa domanda, spiega che "anche a Crema il lavoro non manca, anzi. Certamente - aggiunge - una maggiore cura e più decoro nella zona di viale Repubblica (dove si trova l'attività "dolce e salata", ndr) contribuirebbe a portare ancor più lavoro a tutte le attività presenti". Una problematica questa già segnalata più volte a chi di dovere.

"La mostra mercato è stata organizzata molto bene - afferma da parte sua Luca Di Giuseppe di DLB Gioielli -. C'era gente di qualità e abbiamo chiuso diversi affari, ricevendo anche molti complimenti per la nostra merce e i prodotti esposti. Per me è stata la prima esperienza, ma torneremo di certo anche l'anno prossimo". Il pubblico ha apprezzato i gioielli personalizzati e unici di DLB, che impiega materiali interamente naturali. "L'iniziativa è davvero bella e dovrebbe essere portata anche nel nostro territorio". Come detto la Libera Artigiani, per il futuro, è al lavoro anche su questo fronte.

Nel corso della mattinata è stata inaugurata nella Cascina La Bassa un'opera iconica rappresentativa dei mestieri artigiani realizzata dal maestro del ferro Dante Bonometti. Non sono mancati l'upcycling, il riciclo, il banco del riuso e le realtà hand made di *Cose mai viste*, tra moda sostenibile e manifattura digitale. Trenta produttori di abbigliamento, accessori e design hanno raccontato con i loro prodotti l'artigianato sostenibile italiano.

Il tutto immerso nell'affascinante e antico Castello e in un borgo che guarda già al 2030 con uno sguardo concreto all'economia circolare e all'innovazione.

Per imprese e professionisti: è Credito Adesso Evolution

Una dotazione economica di 160 milioni di euro per i finanziamenti: resterà aperto fino a esaurimento fondi **Credito Adesso Evolution**. Si tratta di una misura volta a finanziare il fabbisogno di capitale circolante di imprese e professionisti della Lombardia attraverso la concessione di finanziamenti abbinati a contributi in conto interessi.

Possono presentare domanda di partecipazione a Credito Adesso Evolution le imprese, anche artigiane, con organico fino a 3 mila dipendenti (PMI e Mid Cap) operative da almeno 24 mesi in Lombardia con una media dei ricavi tipici, risultante dagli ultimi tre esercizi contabilmente chiusi, di almeno 120 mila euro.

Le imprese dovranno appartenere a uno dei settori tra manifatturiero, servizi alle imprese, costruzioni, commercio all'ingrosso, commercio al dettaglio, alloggio, attività dei servizi di ristorazione e somministrazione; istruzione, servizi di assistenza sociale non residenziale, attività sportive, di intrattenimento e di divertimento, altre attività di servizi quali stabilimenti termali. A questa platea si vanno ad aggiungere: i liberi professionisti con partita Iva da almeno 24 mesi che operano in uno dei Comuni della Lombardia, appartenenti a uno dei settori di cui alla lettera M del codice Istat primario - Ateco 2007 e con una media dei ricavi tipici, risultante dagli ultimi tre esercizi contabilmente chiusi alla data di presentazione della domanda, di almeno 72 mila euro; gli studi associati di professionisti con partita Iva da almeno 24 mesi che operano in uno dei Comuni della Lombardia, appartenenti a uno dei settori di cui alla lettera M del codice Istat primario - Ateco 2007 e con una media dei ricavi tipici, risultante dagli ultimi tre esercizi contabilmente chiusi alla data di presentazione della domanda, di almeno 72 mila euro.

La domanda di partecipazione può essere presentata fino a esaurimento delle risorse finanziarie disponibili sul

portale di Regione Lombardia Bandi online: la **Libera Associazione Artigiani** è a disposizione con i propri esperti per ogni esigenza di supporto e consulenza, per informazioni e appuntamenti contattare il numero 0373.2071.

BANDO INNOVAZIONE E TECNOLOGICA

Sostegno di nuovi investimenti imprenditoriali innovativi e sostenibili per favorire la trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa: questo l'obiettivo del bando **Investimenti sostenibili 4.0**. La misura, ancora aperta per il centro-nord, prevede la concessione e l'erogazione di agevolazioni in favore di programmi di investimento proposti da micro, piccole e medie imprese di attività manifatturiere e servizi alle imprese. Ammissibili alle agevolazioni, fino a esaurimento fondi, le spese strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi di investimento relative all'acquisto di nuove immobilizzazioni materiali e immateriali (macchinari, impianti e attrezzature, opere murarie, programmi informatici e licenze correlati all'utilizzo dei beni materiali, acquisizione di certificazioni ambientali).

Per i progetti di investimento volti al miglioramento della sostenibilità energetica dell'impresa, sono inoltre ammissibili le spese aventi a oggetto servizi di consulenza diretti alla definizione della diagnosi energetica. Le agevolazioni saranno concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello: nello specifico il contributo massimo sarà pari al 35% per le imprese di micro e piccola dimensione e al 25% delle spese ammissibili per le imprese di media dimensione. Le domande devono essere presentate per via telematica attraverso l'apposita procedura informatica sul sito web di Invitalia SpA, nel quale è pubblicata anche la relativa e necessaria modulistica. Per ogni esigenza di supporto e consulenza la Libera è a disposizione allo 0373.2071.